

# Parte bene "Coliandro", serie all'americana che non scimmietta gli americani

**■ ■ ■ CAMILLA COSTANZO**

■ ■ ■ Raidue sta per mandare in onda (martedì prossimo), la prima puntata della seconda serie dell'Ispettore Coliandro. I soggetti sono firmati da Carlo Lucarelli e la regia è dei Manetti Bros. Ed è, possiamo dirlo a gran voce, l'unica serie italiana veramente americana. Non è una scopiazzatura malriuscita di prodotti d'oltreoceano ma un'originale fiction che gli americani potrebbero anche invidiarci.

Coliandro, un bravissimo ed ormai collaudato Giampiero Morelli, è un antieroe casinista e simpatico che non ha niente a che vedere con quegli ispettori di cui la nostra fiction è piena e che, senza motivo, si prendono troppo sul serio. Finalmente una boccata d'aria fresca, qualcosa di veramente diverso. Diversa è la regia, bella, nuova, una vera regia per film d'azione. Diversi i personaggi, mai banali, non scontati e divertenti. Bravi gli attori e gli sceneggiatori. Coliandro è

una commedia ed è un poliziesco e ti prende dall'inizio alla fine. Raidue dovrebbe essere la rete "giovane", quella indirizzata alla fascia di pubblico che la televisione generalista non la guarda più, ma non sempre coglie nel segno.

Con Coliandro il tentativo è perfettamente riuscito.

Bisogna vedere, poi, se verrà premiata anche dagli ascolti. Ma noi ci crediamo. Lo speriamo. Perché è di questi prodotti che la nostra televisio-

ne ha bisogno per sopravvivere. Quando il pubblico di riferimento della Rai, un pubblico anziano e poco abituato alle novità, verrà soppiantato dalla generazione che la Rai non l'ha mai guardata manco per errore, l'unica speranza di continuità deve essere riposta in prodotti come questo. Lunedì sera, il Niente male-X Factor ha guadagnato cinque punti in più rispetto all'anno scorso. Che non avrebbe vinto contro La solita minestra - Grande Fratello, lo sapevamo,

ma è già un successo l'essersi accorti che esiste un pubblico diverso da quello istituzionale. Ed è un pubblico esigente che non deve essere deluso. Coliandro non deluderà le aspettative degli amanti del genere e non deluderà nemmeno chi ha perso le speranze di vedersi rappresentato dalla televisione generalista. Un'ora e mezza di adrenalina pura intervallata da battute taglienti e ironiche. Un'ora e mezza di televisione che piace e che ci piacerebbe vedere più spesso.